

*Allegato al verbale n. 10/2020*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO  
PREVENTIVO 2021

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2018, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2021, così come proposto dalla Giunta lo scorso 3 dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 21 dicembre 2020.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame, anche ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 8 del 26 ottobre 2020, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando un disavanzo di € 5 milioni nell'esercizio 2022 e il "pareggio di bilancio" per l'esercizio 2023;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

## **BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021**

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi per l'anno 2021 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

Camera di Commercio Milano MonzaBrienza Lodi	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGGIORNATO 2020	PRECONSUNTIVO 2020	% su proventi	Δ% Fct '20 vs Bdg agg '20	Δ% Fct '20 vs Cons '19	PREVENTIVO 2021	Δ% Bdg '21 vs Fct '20	Δ% Bdg '21 vs Cons '19
<b>Proventi correnti</b>	<b>106.892.691</b>	<b>106.287.913</b>	<b>100.990.905</b>	<b>100%</b>	<b>-5%</b>	<b>-6%</b>	<b>93.191.526</b>	<b>-8%</b>	<b>-13%</b>
Diritto Annuale	69.961.369	71.470.089	65.537.300	65%	8%	6%	57.759.564	12%	-17%
di cui Diritto Annuale da maggioranza	13.077.626	11.911.682	9.859.801	10%	17%	-25%	10.689.676	8%	-18%
Diritti di Segreteria	32.177.236	29.674.357	30.304.195	30%	2%	6%	30.207.705	0%	6%
Contributi trasferimenti e altre entrate	3.830.546	4.242.082	4.269.419	4%	1%	11%	2.994.691	30%	-22%
Proventi da gestione di servizi	922.212	901.385	879.991	1%	-2%	5%	2.229.566	153%	142%
Variazione delle rimanenze	1.328	0	0	0%		100%	0		
<b>Oneri correnti</b>	<b>104.490.380</b>	<b>125.825.049</b>	<b>110.799.762</b>	<b>110%</b>	<b>-12%</b>	<b>6%</b>	<b>102.403.411</b>	<b>-8%</b>	<b>-2%</b>
Personale	19.217.799	19.434.482	19.128.235	19%	-2%	0%	19.509.200	2%	2%
Funzionamento	26.612.847	32.711.856	31.455.837	31%	4%	18%	30.153.772	4%	13%
di cui Prestazioni di servizi	12.403.455	15.250.022	13.960.876	14%	8%	13%	14.215.997	2%	15%
di cui Oneri diversi di gestione	8.636.178	11.172.299	11.232.030	11%	1%	30%	9.654.895	14%	12%
di cui Godimento di beni terzi	339.704	537.235	494.922	0%	8%	46%	482.572	-2%	42%
di cui Quote associative	5.108.506	5.619.200	5.628.909	6%	0%	10%	5.654.209	0%	11%
di cui Organi	125.005	133.100	139.100	0%	5%	11%	146.100	5%	17%
Interventi economici	26.626.739	32.245.569	30.237.221	30%	-6%	14%	28.300.000	6%	6%
di cui Contributi AASS	1.734.160	1.657.238	1.696.438	2%	2%	-2%	1.502.536	11%	-13%
di cui Interventi economici di retti alle imprese	13.832.545	24.930.531	21.396.908	21%	14%	55%	19.533.610	9%	41%
di cui Progetti finanziati da maggioranza Diritto Annuale	11.060.034	5.657.800	7.143.875	7%	26%	-35%	7.263.854	2%	-34%
Ammortamenti	4.659.359	5.324.382	4.698.509	5%	-12%	1%	5.087.122	8%	9%
Accantonamenti	27.373.637	36.108.761	25.279.960	25%	-30%	8%	19.353.317	-23%	-29%
di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale	18.978.292	29.843.716	18.670.972	18%	-37%	-2%	15.703.421	-16%	-17%
di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale da maggioranza	3.794.661	5.968.743	3.734.194	4%	-37%	-2%	3.140.684	-16%	-17%
<b>Risultato della Gestione Corrente</b>	<b>2.402.311</b>	<b>(19.537.136)</b>	<b>(9.808.857)</b>	<b>-10%</b>	<b>-50%</b>	<b>-508%</b>	<b>(9.211.885)</b>	<b>-6%</b>	<b>-483%</b>
Risultato della Gestione Finanziaria	36.752	6.037.136	6.136.708	6%	2%	16598%	153.885	-97%	319%
Risultato della Gestione Straordinaria	5.370.611	1.500.000	3.558.949	4%	137%	-34%	1.500.000	-58%	-72%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0%			0		
<b>Avanzo / Disavanzo d'Esercizio</b>	<b>7.809.674</b>	<b>(12.000.000)</b>	<b>(113.200)</b>	<b>0%</b>	<b>-99%</b>	<b>-101%</b>	<b>(7.558.000)</b>	<b>ns</b>	<b>-197%</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>									
Immobiliazioni immateriali	242.208	2.073.158	1.421.692				1.442.701		
Immobiliazioni materiali	1.118.815	6.076.842	823.448				9.007.621		
Immobiliazioni finanziarie	1.415.938	500.000	250.000				300.000		
<b>Totale Investimenti</b>	<b>2.776.961</b>	<b>8.650.000</b>	<b>2.495.140</b>				<b>10.750.322</b>		

## ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

**Pur tuttavia, considerato il permanere dell'emergenza epidemiologica ed economico-sociale, evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio**

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2021**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in € **57.759.564**, sulla base delle indicazioni fornite

dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2021 è stata considerata la maggiorazione del 20% per il triennio 2020-2022, approvata con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 e successiva nota n. 90048 del 27 marzo 2020, pari a € 10.689.676 (al loro dei crediti), importo comprensivo del risconto passivo che si prevede di effettuare a chiusura dell'esercizio 2020 pari a € 1.275.699. I progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale del 20%, previa approvazione del Ministero vigilante dello Sviluppo economico con il citato decreto del 12 marzo 2020, sono *Punto Impresa Digitale (cd PID)*, *Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo)* e *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)* proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre 2019 approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre 2019, definiti nel budget dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio 2020 e ulteriormente dettagliati con successive delibere.

Di seguito i dati calcolati:

Diritto annuale di competenza	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Preventivo aggiornato 2020	Preconsuntivo 2020	Δ% vs Cons '19	Preventivo 2021	Δ% vs Pre c '20
Incassi	35.605.190	36.298.805	36.426.058	27.468.391	35.704.289	-2,0%	30.184.489	-15,5%
Crediti	14.146.708	14.638.598	15.683.755	24.639.141	15.361.092	-2,1%	12.986.303	-15,5%
Sanzioni	4.230.083	4.466.843	4.737.853	7.391.742	4.608.328	-2,7%	3.895.891	-15,5%
Interessi	44.096	131.598	36.077	59.134	3.791	-89,5%	3.205	-15,5%
Rimborsi	- 17.039	-	-	-	-		-	
<b>Totale D.A. corrente lordo</b>	<b>54.009.038</b>	<b>55.535.844</b>	<b>56.883.743</b>	<b>59.558.408</b>	<b>55.677.499</b>	<b>-2,1%</b>	<b>47.069.887</b>	<b>-15,5%</b>
Svalutazione crediti	15.865.519	16.414.063	18.978.292	29.843.716	18.670.972	-1,6%	15.703.421	-15,9%
<b>Totale D.A. corrente netto</b>	<b>38.143.519</b>	<b>39.121.781</b>	<b>37.905.451</b>	<b>29.714.692</b>	<b>37.006.526</b>	<b>-2,4%</b>	<b>31.366.467</b>	<b>-15,2%</b>
D.A. Maggioraz 20% Incassi	7.014.246	7.259.721	7.293.479	5.493.679	7.140.858	-2,1%	6.036.898	-15,5%
Crediti sanzioni interessi	3.467.537	3.825.792	4.080.281	6.418.003	3.994.642	-2,1%	3.377.080	-15,5%
<b>Totale D.A. 20% lordo</b>	<b>10.481.783</b>	<b>11.085.513</b>	<b>11.373.760</b>	<b>11.911.682</b>	<b>11.135.500</b>	<b>-2,1%</b>	<b>9.413.977</b>	<b>-15,5%</b>
Svalutazione crediti 20%	3.042.504	3.282.794	3.794.661	5.968.743	3.734.194	-1,6%	3.140.684	-15,9%
<b>Totale D.A. 20% netto</b>	<b>7.439.279</b>	<b>7.802.719</b>	<b>7.579.099</b>	<b>5.942.939</b>	<b>7.401.305</b>	<b>-2,3%</b>	<b>6.273.293</b>	<b>-15,2%</b>
Risconti passivi 20%	- 6.732.751	5.028.885	1.703.867	-	- 1.275.699	ns	1.275.699	ns
<b>Totale D.A. 20% netto competenza</b>	<b>706.528</b>	<b>12.831.604</b>	<b>9.282.966</b>	<b>5.942.939</b>	<b>6.125.606</b>	<b>-34,0%</b>	<b>7.548.992</b>	<b>23,2%</b>
<b>D.A. Totale lordo</b>	<b>57.758.070</b>	<b>71.650.242</b>	<b>69.961.370</b>	<b>71.470.090</b>	<b>65.537.300</b>	<b>-6,3%</b>	<b>57.759.563</b>	<b>-11,9%</b>
Svalutazione crediti	18.908.023	19.696.857	22.772.953	35.812.459	22.405.167	-1,6%	18.844.105	-15,9%
<b>D.A. Totale netto</b>	<b>38.850.047</b>	<b>51.953.385</b>	<b>47.188.417</b>	<b>35.657.631</b>	<b>43.132.133</b>	<b>-8,6%</b>	<b>38.915.459</b>	<b>-9,8%</b>

Nello specifico è stata considerata come base il dato di preconsuntivo 2020 (stimata in decremento del 2% rispetto al dato di consuntivo 2019) rivisto al ribasso del **-15,5%**. Crediti, sanzioni e

interessi sono stati svalutati del 93,48%. La stima per il preventivo 2021 tiene conto sia dello *stock* stimato di imprese al 31/12/2020 sia del fatturato che le imprese si presume possano registrare nell'esercizio 2020. A tal proposito, il Servizio Controllo di Gestione camerale ha prodotto apposito documento riassuntivo dei criteri di stima adottati, sulla base delle ipotesi elaborate dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio. Il predetto Ufficio Studi ha elaborato due ipotesi di riduzione del diritto annuale relativamente al territorio di competenza della Camera sulla base di tre elementi:

- percentuale di imprese che versano in misura fissa e variabile;
- nati-mortalità delle imprese al 31/12/2020;
- fatturato delle imprese per settore merceologico al primo semestre 2020.

La prima ipotesi, cosiddetta "*best scenario*", porta ad una stima di riduzione del diritto annuale del 6,9% mentre la seconda, cosiddetta "*worst scenario*", porta ad una stima di riduzione del diritto annuale pari al 15,5%. Vista la situazione economica, che alla data di elaborazione dei dati scontava ancora un'elevata incertezza nell'ultimo trimestre dell'anno a causa di nuovi provvedimenti restrittivi sulla mobilità delle persone, l'Ente ha ritenuto opportuno adottare, per la stima del diritto annuale 2021, lo scenario peggiore.

La validità di tale stima è stata successivamente confermata dagli studi effettuati da Unioncamere che, sulla base di considerazioni simili, ha valutato per il territorio della Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi una diminuzione del provento del -6,7%.

A rettifica dell'importo dei proventi per diritto annuale, nella voce di **onere "svalutazione crediti"**, sono stati accantonati, come si dirà più avanti, **circa € 18,8 mln**, tenuto conto dei dati medi di mancate riscossioni, forniti da InfoCamere. Significativa risulta essere la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto annuale stimata al **93,45 %**.

**Rigorosa e continua dovrà essere, come sopra anticipato, l'attività di monitoraggio da parte dell'Ente degli effettivi incassi per diritto annuale, anche in considerazione del protrarsi del periodo emergenziale.**

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in **€ 30.207.705**. La stima è stata formulata tenendo conto del DM MISE del 17 luglio 2012. Essi registrano una diminuzione dell'1% dei diritti di segreteria Registro imprese, in calo anche nel 2020, rispetto al 2019, del -5% per il minor numero di pratiche presentate specialmente nei mesi di marzo-aprile (primo *lockdown*). Si prevedono invece 2000 rilasci in più di firme digitali rispetto al 2020 (+5%). Il dato totale risulta pertanto essere in linea rispetto al 2020.

**I contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 2.994.691, riguardano prevalentemente

proventi derivanti da affitti attivi e recupero spese di gestione immobili (per circa 1,4 milioni di €), progetti riferiti ad iniziative in partnership con Regione Lombardia per accordi di programma e con Unioncamere a valere sul Fondo perequativo (circa 0,5 milioni di €), con il Comune di Milano per la gestione degli Sportelli unici (circa 0,3 milioni di €) recupero oneri per servizi prestati a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (circa 0,5 milioni di €). La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate** subisce un decremento del 30% rispetto al 2020, anno in cui, come indicato in sede di Preventivo aggiornato, è stata ricevuta una donazione di € 1 milione da parte della partecipata Tecnoholding SpA a sostegno delle iniziative promozionali per fronteggiare la crisi sanitaria.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 2.229.566 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Tale voce è sostanzialmente in netta crescita rispetto al 2020 per l'affidamento del contratto di concessione dell'utilizzo degli spazi pubblicitari sui ponteggi allestiti per i lavori di restauro conservativo delle facciate di Palazzo Affari ai Giureconsulti.

### **ANALISI DEGLI ONERI**

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

In particolare la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "Legge di bilancio 2020") prevede all':

- art. 1 comma 591: il calcolo di un limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati – per gli enti in contabilità civilistica economico-patrimoniale si considerano le voci B6, B7, B8 del Conto economico del Bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 (comma 592) – e contestualmente sopprime le misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative alle auto di servizio e al personale);
- art. 1 comma 594: il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al Bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018;
- art. 1 comma 610: per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% (o 5% per i data center certificati CSP/PSN presso Agid) della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017; la nota del Ministero dello

sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze–Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli Enti del Sistema camerale rinviando, ad una successiva nota, l'approfondimento delle disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziare nel preventivo economico 2020 ai commi 610-611 (gestione corrente del settore informatico); a supporto del calcolo di tale limite Unioncamere, con nota n. 0016175/U del 05/08/2020, suggerisce:

- di individuare le voci soggette al limite dallo schema di cui al DPR n.132/2013 e relativo Piano dei conti integrato delle amministrazioni, citato nella circolare della Ragioneria dello Stato n. 9 del 21/04/2020 compatibile con la classificazione del “Piano Agid”;
- tenere conto della destinazione funzionale degli interventi, per evitare che possano essere gravati dal taglio interventi finalizzati al supporto e allo sviluppo di servizi alle imprese, analogamente a quanto già previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 25 marzo 2020 in materia di riduzione della spesa per acquisizioni per beni e servizi di cui all'articolo 1, commi 592 e 593, della legge di bilancio 2020; per detti servizi è prevista infatti la copertura parziale e totale degli oneri attraverso specifiche fonti di entrata (diritti di segreteria, tariffe, corrispettivi, maggiorazione 20% diritto annuale);
- analogamente a quanto indicato nella circolare della RGS n. 9 del 21 aprile 2020, escludere le spese straordinarie sostenute per interventi connessi all'emergenza COVID-19 (es. misure per l'attivazione dello “smart working” e per gli approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie informatiche o digitali).

L'Ente ha calcolato il limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020 tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- relativamente all'art. 1 comma 591 della L. 160/2019, il MISE ha escluso dal calcolo del limite di spesa per il triennio 2020-2022 e della base imponibile della media del triennio 2016-2018 gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati

- ai preventivi economici 2020-2022 e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 sono quelle presenti nelle voci b6), b7b) b7c), b7d) e b8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato ai preventivi economici 2020-2022 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci d'esercizio 2016-2018 pubblicati nella sezione “amministrazione trasparente” dei siti web istituzionali;
  - dalla base imponibile sono state nettate inoltre le spese generali (7%) finanziate dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale nel biennio 2017-2018, il cui calcolo è dettagliato nella tabella seguente;
  - risulta pertanto un limite di € 15,1 milioni contro una previsione di € 14,3 milioni nel 2020 e € 14,5 milioni nel 2021.

Di seguito i dettagli:

Legge di bilancio 2020 comma 592 + Circolare MISE 25/3/2020 - Limite di spesa						media triennio 2016-2018
	cons 2016	cons 2017	cons 2018	prec 2020	prev 2021	
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.623.749	281.631	369.099	494.922	482.572	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	14.211.647	13.800.126	13.443.534	13.960.876	14.215.997	
<i>spese generali progetti 20% dati Kronos (comma 593 + Circ. Mise)</i>		<i>(33.152)</i>	<i>(261.352)</i>	<i>(111.204)</i>	<i>(111.204)</i>	
<i>spese Covid</i>				<i>(207.882)</i>	<i>(267.491)</i>	
CONSULENZE	81.117	4.441	4.441	-	-	
ORGANI ISTITUZIONALI	579.470	188.670	123.310	139.100	146.100	
<b>Totale</b>	<b>17.495.983</b>	<b>14.241.716</b>	<b>13.679.032</b>	<b>14.275.813</b>	<b>14.465.974</b>	<b>15.138.910</b>

Il calcolo del limite di spesa per la gestione corrente del settore informatico ai sensi della L. 160/2019 commi 610-611, della Nota MISE n. 88550 del 25/3/2020 e della Circolare Unioncamere n. 0016175/U del 05/08/2020 è stato effettuato considerando nella base imponibile tutti gli oneri connessi a servizi informatici ad esclusione di quelli sostenuti per l'utenza e direttamente correlati ai proventi, connessi all'emergenza sanitaria, nonché gli oneri straordinari sostenuti per l'accorpamento delle Camere di Commercio. Il risultato è mostrato nella tabella seguente:

<b>Calcolo limite spese informatiche Legge di Bilancio 2020</b>	
Servizi ICT soggetti a limite - Consuntivo 2016	2.270.821
Servizi ICT soggetti a limite - Consuntivo 2017	2.137.453
Media biennio	2.204.137
Taglio 10% (5% su server farm)	202.188
Stanziamiento Preventivo iniziale 2020	2.916.445
<b>Limite di spesa triennio 2020-2022</b>	<b>2.714.257</b>

L'Ente, in relazione accompagnatoria, evidenzia che ad oggi non risulta essere stata emanata dal MISE la nota di approfondimento di tali disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziate nel preventivo economico 2020 relativamente alla gestione corrente del settore informatico di cui ai commi 610 e 611. Eventuali variazioni conseguenti a tale nota di approfondimento pertanto potranno essere recepite in sede di aggiornamento del preventivo.

**Le modalità attuative delle misure di contenimento della spesa sono state oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio, sulla base degli specifici documenti prodotti dal Servizio Controllo di gestione dell'Ente, a supporto e dimostrazione dell'esattezza dei criteri di calcolo adottati, tenuto conto del quadro normativo vigente e delle circolari RGS n. 9 e 26 del 2020. Relativamente alle spese di informatica l'Ente, in linea con le indicazioni MISE di marzo 2020, ha ritenuto di escludere le spese di informatica finalizzate al supporto e allo sviluppo di servizi alle imprese nonché, in coerenza con la circolare RGS n. 9/2020, le spese straordinarie connesse all'emergenza COVID-19. Relativamente al limite di spesa per autovetture l'Ente ha dato dimostrazione, così come richiesto dalla circolare RGS n. 26 del 2020, del rispetto della specifica riduzione di cui all'art. 15, comma 1, del decreto legge n. 66/2014. A riguardo, pur tuttavia, il Collegio, considerato il numero di autovetture in dotazione all'Ente, pari attualmente a 9 autovetture, ribadisce, in coerenza con i principi di proficua gestione delle risorse pubbliche e di contenimento della spesa, da ultimo richiamati nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 2020, l'esigenza di porre in essere misure di razionalizzazione.**

L'Ente, nella relazione accompagnatoria al bilancio preventivo economico 2021, evidenzia che ad oggi non risulta essere stata emanata dal MISE la nota di approfondimento di tali disposizioni in materia di riduzione da apportare alle spese stanziate nel preventivo economico 2020 relativamente alla gestione corrente del settore informatico di cui ai commi 610 e 611. Eventuali variazioni conseguenti a tale nota di approfondimento pertanto potranno essere recepite in sede di aggiornamento del preventivo.

Il Collegio, sempre relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di

contenimento della spesa, ha rilevato l'avvenuto inserimento, in relazione accompagnatoria, dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio 2021.

**Le spese per il personale**, pari a € **19.509.200**, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2021 è in aumento del 2% con il dato di preconsuntivo 2020, in quanto l'Ente prevede assunzioni nel corso del 2021, per una parte delle quali sono già state espletate le procedure concorsuali. Come previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) continuerà ad essere corrisposto l'elemento perequativo. Tale elemento retributivo, introdotto dal C.C.N.L. Funzioni Locali, doveva essere corrisposto fino al 31.12.2018; la Legge di Bilancio sopracitata ne ha previsto, invece, la proroga fino alla data di definitiva sottoscrizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al triennio 2019/2021, che ne disciplineranno il riassorbimento. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2021 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

**Le spese di funzionamento** dell'Ente, pari a € **30.153.772**, sono stimate in diminuzione del 4% rispetto al dato di pre-consuntivo 2020 per effetto di minori imposte su proventi finanziari pari a € 1,6 milioni nel 2020; come evidenziato in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2020 sono stati infatti riscossi nel primo trimestre 2020 proventi da gestione dei Fondi comuni di investimento a cui la Camera partecipa, nello specifico il Fondo ICT e il Fondo Sistema Infrastrutture.

La voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. Come descritto la previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente le prestazioni di servizi e alcune tipologie di spesa (spesa corrente del settore informatico e oneri per auto di servizio). Nelle spese di funzionamento è stato previsto il versamento all'Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione – alla voce oneri diversi di gestione - pari a € 4.454.008, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del DL 78/2010, nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014). L'importo rispetta il comma 594 dell'art. 1 della citata "Legge di Bilancio 2020" che prevede l'aumento del 10% rispetto al valore 2018 del versamento

all'erario.

Relativamente alla posta "prestazioni di servizi" e sulla base dei dati forniti in relazione accompagnatoria, lo scostamento rispetto al dato di preconsuntivo 2020 è dovuto prevalentemente all'incremento della voce "servizi ICT" (+€ 0,2 milioni, +10%) per:

- nuovi sviluppi per la piattaforma di BPM legati all'integrazione con il nuovo sistema ERP previsto all'inizio del prossimo esercizio (+€ 67 mila);
- maggiori oneri per emissione di certificati di firma coperti interamente da proventi (+€ 64 mila);
- oneri per nuovi servizi on-line, nello specifico per l'introduzione dell'emissione di libri digitali e per l'introduzione di un sistema di iscrizione sul web ai concorsi pubblici indetti dalla Camera (+€ 32 mila).

Nella voce "Altri servizi" (+€ 0,1 milioni, +15%) sono ricompresi gli oneri per la gestione dell'archivio, gli oneri postali, le spese per la riscossione delle entrate, gli oneri per la pubblicità obbligatoria di gare e concorsi, gli oneri per la costituzione in giudizio dell'Ente, ecc.. L'incremento della posta rispetto al 2020 è dato prevalentemente dalla previsione di maggiori oneri legali e di oneri per il rimborso ad Agenzia delle Entrate delle spese esecutive per la riscossione forzata del diritto annuale.

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordinamento delle Camere di Commercio) e ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017) e gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori, ulteriormente ridotti nel corso 2020, con Delibera di Giunta n. 35 del 17 febbraio 2020, ratificata in seduta Consiliare del 27 aprile 2020 con delibera n. 5. Non sono previsti stanziamenti per il pagamento di gettoni ma solo per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

Gli **interventi economici** sono pari a € **28.300.000** e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2020, del citato Decreto MISE del 12 marzo 2020 di autorizzazione alla maggiorazione del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei tre progetti c.d. "PID", "Turismo" e "Internazionalizzazione" nonché della crisi sanitaria in cui versa il Paese.

Pertanto la Giunta ha deciso di destinare alle imprese:

- € 1.502.536 come contributo al piano di attività dell'AS Formaper;
- € 19.533.610 per interventi diretti alle imprese (-€ 1,9 milioni circa rispetto al preconsuntivo 2020);
- € 7.263.854 quali costi esterni e oneri per distribuzione voucher alle imprese, nell'ambito dei progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale, così come proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre 2019, approvati dal Consiglio con Delibera n. 18 del 16 dicembre u.s., dettagliati dalla Giunta con Delibera n. 9 del 27 gennaio u.s. – che nello specifico sono, ricordiamo, *Punto Impresa Digitale (cd PID)*, *Promozione del turismo e attrattività (cd Turismo)* e *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I (cd Internazionalizzazione)* - e come, da ultimo, rivisti a seguito della nuova stima del diritto annuale sopra riportata. L'importo è stato calcolato nettando il diritto annuale da maggiorazione del 20%, calcolato come descritto nei paragrafi precedenti, dall'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione e dalla stima dei costi interni (pari a € 285.138). Alle risorse 2021 sono state aggiunte le risorse legate ad attività di competenza 2020 slittate nell'esercizio successivo e pertanto riscontate pari ad € 1.275.699. Di seguito il programma delle risorse per l'esercizio 2021:

Progetti 20% - Anno 2020	Preventivo 2020	Aggiornamento quota 20%	Forecast	Risconto
PID	2.971.469	3.700.652	5.004.059	
Turismo	1.485.735	1.850.326	1.199.816	- 650.510
ITZ	1.485.735	1.850.326	1.225.137	- 625.189
<b>TOTALE</b>	<b>5.942.938</b>	<b>7.401.305</b>	<b>7.429.013</b>	<b>- 1.275.699</b>

Progetti 20% - Anno 2021	Aggiornamento quota 20%	Risconto	Preventivo
PID	3.136.647		3.136.647
Turismo	1.568.323	650.510	2.218.833
ITZ	1.568.323	625.189	2.193.512
<b>TOTALE</b>	<b>6.273.293</b>	<b>1.275.699</b>	<b>7.548.992</b>

La Giunta ha deciso di destinare € 1.502.536 come contributo all'Azienda Speciale Formaper – in diminuzione del 11% rispetto al dato di preconsuntivo 2020 – per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2020. Ciò anche a fronte di una riduzione dei ricavi propri ipotizzati per € 369.884 (-24% rispetto al preconsuntivo 2020).

Il Collegio ha preso atto del parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione dello schema di preventivo economico della predetta azienda per l'anno 2021, espresso in data 25/11/2020.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad € **24.440.439**, continua ad essere rilevante. Essa comprende accantonamenti per € 19.353.317 prevalentemente al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto dei segnali circa un peggioramento nella capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti del 93,48%. **Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione.** La riduzione dell'importo accantonato rispetto al 2020 è coerente con la stima di riduzione del diritto annuale pari al -15,5%, come descritto nei paragrafi precedenti. Gli ammortamenti sono pari a € 5.087.122, in aumento di € 389 mila rispetto al 2020 prevalentemente per il "go-live" del nuovo sistema ERP previsto per gennaio 2021 e la fine del primo semestre dell'anno e del nuovo sistema di CRM previsto per la fine del prossimo esercizio. Tali ammortamenti sono stati accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2021.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 93.191.526 a fronte di oneri correnti per € 102.403.411; pertanto la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 9.211.885 a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 153.885 e della **gestione straordinaria** di € 1.500.000. Quest'ultima si basa sull'andamento storico delle sopravvenienze attive rilevate per i maggiori introiti di diritto annuale e relativa soprattassa per ritardati incassi, per l'allineamento dei fondi per svalutazione dei crediti da diritto annuale accantonati in misura eccedente rispetto agli effettivi incassi (il preventivo 2021 svaluta i crediti con una percentuale pari al 93,48%) e minori debiti per iniziative di promozione economica e per oneri di funzionamento.

**Il risultato economico previsto per l'esercizio 2021 è quindi negativo per € 7.558.000 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati come descritto successivamente.**

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2021 è di seguito riepilogato:

Piano investimenti	Preventivo aggiornato 2020	Forecast 2020	Δ% vs Prev agg '20	Preventivo 2021	Δ% vs Fct '20
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.073.158</b>	<b>1.421.692</b>	<b>-31%</b>	<b>1.442.701</b>	<b>1%</b>
Software	30.000	3.058	-90%	40.000	ns
Anticipi	2.043.158	1.418.634	-31%	1.402.701	-1%
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.076.842</b>	<b>823.448</b>	<b>-86%</b>	<b>9.007.621</b>	<b>ns</b>
Immobili	1.960.900	211.780	-89%	4.433.678	ns
Impianti	662.574	172.128	-74%	605.540	ns
Attrezzature informatiche	384.788	150.100	-61%	398.660	ns
Attrezzature	18.000	0	-100%	5.000	
Arredi e Mobili	550.580	152.731	-72%	617.000	ns
Anticipi	2.500.000	136.709	-95%	2.947.743	ns
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>500.000</b>	<b>250.000</b>	<b>-50%</b>	<b>300.000</b>	<b>20%</b>
<b>Totale</b>	<b>8.650.000</b>	<b>2.495.140</b>	<b>-71%</b>	<b>10.750.322</b>	<b>331%</b>

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci è riportato nella relazione illustrativa approvata dalla Giunta, di seguito se ne riporta una sintesi.

La voce **immobilizzazioni immateriali** pari a € **1.442.701** tiene conto degli oneri per acquisto licenze software per le sale formazioni camerale e per l'introduzione definitiva del *softphone*, oneri per lo sviluppo del *software* ERP Microsoft Dynamics e per l'interazione con gli applicativi utilizzati dal personale camerale (€ 0,7 milioni) e oneri per lo sviluppo del nuovo CRM (€ 0,7 milioni). La voce **immobilizzazioni materiali** pari a € **9.007.621** comprende oneri per interventi di restauro della facciata di Palazzo Giureconsulti, per la nuova cabina elettrica ad oggi condivisa tra Palazzo Turati e Palazzo Mezzanotte, per interventi sugli impianti all'interno dell'intervento di risanamento conservativo del Salone Polifunzionale di Palazzo Turati (cd Salone del futuro) e per i correlati allestimenti (attrezzature informatiche, arredi e illuminotecnica), sugli altri impianti di rete di Palazzo Turati, sui sistemi di videoconferenza di Palazzo Turati e delle sedi di Monza e Lodi, per la sostituzione delle attrezzature informatiche obsolescenti (hardware, stampanti e videoproiettori), per, infine, prestazioni tecniche e lavori di demolizione dell'immobile di Via delle Orsole (circa 2,9 milioni di €) nell'ambito del progetto di ricostruzione dello stesso. Si ricorda, difatti, che la Giunta della Camera di commercio di Milano ha deciso, con propria delibera n. 131 del 18 luglio 2016, la ristrutturazione dell'immobile in questione e la sua messa in sicurezza con un possibile aumento di volumetria oltre che un adeguamento normativo per il contenimento della spesa energetica. Sono, infine, previsti oneri di progettazione e di inizio lavori per interventi di efficientamento energetico dell'immobile in Via Viserba (facciata, serramenti, cabina elettrica, impianti in generale, € 1,1

milioni) nonché interventi per le linee vita e la messa a terra in tutti gli stabili camerati, per il rinnovo di alcuni locali al piano -2 di Palazzo Turati e per l'adeguamento antincendio di due piani di Palazzo Mezzanotte.

La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € 300.000 prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto.

Dal punto di vista economico nel 2021, alla luce delle previsioni normative e dei fatti gestionali descritti, si prevede un disavanzo d'esercizio di € 7.558.000 e, sulla base di stime in ripresa dei proventi correnti e garantendo risorse per gli interventi economici, un disavanzo di € 5.000.000 nell'esercizio 2022 per raggiungere il pareggio nell'esercizio 2023.

**Relativamente alla previsione di disavanzo, in apposita sezione della relazione illustrativa, cui si fa rinvio, l'Ente ha dimostrato il perseguimento e conseguimento del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio, l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dal bilancio di esercizio 2019, ultimo bilancio approvato, inteso, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, il Collegio ha verificato che il valore degli avanzi patrimonializzati scritturato nella voce patrimonio netto degli esercizi precedenti dello stato patrimoniale passivo del predetto bilancio 2019 è pari a € 247.194.883,37 e che l'avanzo di esercizio 2019 è pari a € 7,8 mln, per un totale di € 255.004.557,68. Nel 2020 è previsto un sostanziale pareggio di bilancio (-113 mila euro).**

Inoltre ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che il piano degli investimenti è sostenibile dal punto di vista finanziario, tenuto conto della previsione di cassa entrate e uscite 2020 e 2021 (cfr. tabella seguente) che porta a stimare una disponibilità liquida pari a € 154 milioni al 31/12/2021.

	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021
Disponibilità liquide al 31/12/n-1	153.280.305	167.887.606
Previsione di entrata	119.828.800	99.719.400
Previsioni di uscite	105.221.499	113.475.434
<b>Disponibilità liquide al 31/12/n</b>	<b>167.887.606</b>	<b>154.131.572</b>
	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021
PN degli esercizi precedenti al 31/12/n-1	247.194.883	254.891.358
Risultato d'esercizio 2019	7.809.674	
Risultato d'esercizio 2020	(113.200)	
Risultato d'esercizio 2021		(7.558.000)
<b>PN degli esercizi precedenti al 31/12/n</b>	<b>254.891.358</b>	<b>247.333.358</b>

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 3 dicembre u.s., le

condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso “deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo” (pag. 8).

## **CONCLUSIONI**

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale Formaper in data 25 novembre 2020 sul preventivo dell'Azienda medesima;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

**rileva** che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudentiale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

**rileva** che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

## **ESPRIME**

Parere favorevole proposta di bilancio di previsione 2021 e suoi allegati.

## **RACCOMANDA**

- **di perseguire nel corso della gestione il pareggio di bilancio mediante la massima prudenza e la costante commisurazione delle spese con le risorse effettivamente disponibili**, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi, degli effettivi incassi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza, al massimo, trimestrale;
- di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci di proventi e oneri, nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;
- **di perseguire con la massima prudenza il mantenimento di un livello di patrimonio netto che consenta di fronteggiare, anche su base pluriennale, le obbligazioni assunte, senza ledere il perseguimento dei propri scopi istituzionali;**
- **di proseguire nel monitoraggio dell'effettivo impatto sul bilancio camerale delle operazioni di trasformazione delle ex aziende speciali in società e dell'operazione di Digicamere con Infocamere;**

#### INFORMA

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in data 21 dicembre 2021.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott.ssa Tiziana Formichetti	firmato digitalmente
Dott.ssa Simona Bonomelli	firmato digitalmente
Dott. Andrea Napoletano	firmato digitalmente

Milano, 16 dicembre 2020